
Parlamento Ue: Metsola (presidente), "schierati dalla parte della dignità umana, dell'uguaglianza, della speranza". Ricordo di Simone Veil

“La nostra prima donna presidente, Simone Veil, è stata una sopravvissuta che ha cambiato il volto dell'Europa e la sua eredità è presente in queste sale e in questi edifici. Il Parlamento europeo si schiererà sempre dalla parte del rispetto, della dignità umana, dell'uguaglianza, della speranza”. Così è intervenuta la presidente del Parlamento europeo in occasione della Giornata della memoria. “Non siamo rimasti in silenzio quando si è trattato di difendere i nostri valori. Né quando si tratta dell'aggressione della Russia in Ucraina e della retorica usata per cercare di giustificarla. Non siamo rimasti in silenzio nemmeno di fronte al regime iraniano che giustizia i giovani che si battono per le donne, la vita e la libertà”, ha aggiunto. “Domani ricorrono 78 anni dalla liberazione di Auschwitz-Birkenau. Una liberazione dal male che ha dimostrato che, nonostante tutto, la speranza resiste. Anche quando tutto intorno è senza speranza”, ha detto Metsola. “La stessa speranza che ha portato alla dichiarazione di fondazione dello Stato di Israele 75 anni fa. Una nazione che ha resistito, è cresciuta e ha sostenuto una democrazia nonostante le avversità”. Infine, Metsola rivolgendosi al presidente Herzog, ha ribadito: “il legame tra il popolo europeo e il popolo israeliano è stato forgiato nell'orrore della nostra storia comune. Un legame la cui forza risiede nell'apertura, nell'onestà, nella franchezza, anche nelle critiche, ma un legame che ha resistito e resisterà alla prova del tempo”.

Irene Giuntella